

Anche le recenti notizie apparse sulla stampa sull'ormai annoso tema del Punto Nascite di Portogruaro confermano quanto paventato dal nostro Gruppo Consigliare in Consiglio Comunale, e cioè la mancanza di chiare scelte di politica sanitaria utili per il potenziamento del reparto materno infantile di Portogruaro, rimasto chiuso per ben 22 mesi e riaperto senza dotazioni che ne hanno comportato un declassamento nella programmazione sanitaria regionale imponendo, di fatto, numerosi vincoli operativi, a cominciare dall'accoglimento di sole mamme con parto a termine.

A nulla è servito l'ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche del Consiglio Comunale di Portogruaro con il quale si chiede alla Regione Veneto di bandire al più presto il concorso per l'assunzione del primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria, condizione irrinunciabile per consentire il potenziamento del reparto.

Non sono bastate nemmeno le parole del Governatore Luca Zaia per convincere le mamme a venire a partorire a Portogruaro dove manca Patologia Neonatale, che invece c'è a San Donà, e dove il Pediatra non è H 24 ma reperibile, e dove l'attività ambulatoriale e chirurgica, portata a regime dall'ex primario Vincenzo Cara poi dimessosi, presenta dati sconcertanti dato che gli specialisti, oggi rimasti in 4, sono chiamati in primis a garantire il servizio in reparto.

La fuga dei medici ed il mancato espletamento del concorso dei due Primari sono indicatori precisi e sufficienti a descrivere l'aria che si respira a Portogruaro: un clima di incertezze e disimpegno alimentato anche da voci di politici leghisti come il Vice Presidente della Regione Veneto Gianluca Forcolin che si fa paladino dell'Ospedale Unico e intanto sposta il tema lontano da Portogruaro, magari in attesa dei nuovi eventi elettorali.

Pizzolitto Vittoria

Consigliera Comunale del Gruppo di Centro Sinistra "Più Avanti Insieme"

Portogruaro 16 gennaio 2018